

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL MOLISE

Area Gestione Risorse Umane e Formazione

Settore Personale Docente



PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA

PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI PRIMA FASCIA PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/16 - **DIRITTO PROCESSUALE PENALE**- FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA - INDETTA CON D.R. N. 831 DEL 18 GIUGNO 2003, AVVISO PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA - IV SERIE SPECIALE - N. 51 DEL 01 LUGLIO 2003.

RELAZIONE FINALE

Il giorno 25 del mese di Marzo dell'anno 2004, alle ore 12,00 presso l'Edificio Polifunzionale dell'Università degli Studi del Molise, Viale Manzoni – Campobasso - la Commissione Giudicatrice della procedura di valutazione comparativa in epigrafe, nominata con D.R. n.831 del 18 Giugno 2003, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale – n. 51 del 1° luglio 2003, composta dai seguenti Professori:

PRESIDENTE	Prof. Giovanni Tranchina
Componente	Prof. Vincenzo Zappalà
Componente	Prof. Paolo Tonini
Componente	Prof. Giuseppe Riccio
Componente	Prof. Giulio Illuminati

(con funzioni di segretario verbalizzante)

procede alla stesura della relazione finale.

La Commissione ha svolto i propri lavori secondo il seguente schema:

- riunione preliminare del 16/01/2004 dalle ore 9,30 alle ore 12,00 come da verbale n.1;
- prima riunione del 24/03/2004 dalle ore 10,00 alle ore 19,00 come da verbale n. 2;
- seconda riunione del 25/03/2004 dalle ore 9,00 alle ore 13,00 come da verbale n.3.

Nella riunione preliminare, svoltasi presso Edificio Polifunzionale dell'Università degli Studi del Molise, Viale Manzoni – Campobasso, la Commissione ha proceduto alla nomina del Presidente e del Segretario della Commissione, rispettivamente nelle persone dei proff.: Giovanni Tranchina e Giulio Illuminati ed ha predeterminato i criteri di massima per la valutazione comparativa dei titoli presentati dai candidati (allegato "A" del verbale n.1).

Nella prima riunione, svoltasi presso l'Edificio Polifunzionale dell'Università degli Studi del Molise, Viale Manzoni – Campobasso, la Commissione, preso atto della rinuncia dei candidati prof. Massimo Ceresa-Gastaldo e del dott. Pierpaolo Rivello, nonché della convocazione per la prova orale della dott.ssa Valeria Mottola, ha constatato che i candidati da valutare risultavano essere i

professori Giovanni Dean, Agostino De Caro, Pierpaolo Dell'Anno e Angelo Alessandro Sammarco, nonché la dott.ssa Valeria Mottola. Esaminati secondo l'ordine alfabetico i titoli e le pubblicazioni presentati da ciascun candidato, la Commissione ha provveduto alla enunciazione dei giudizi individuali, prima, e collegiali, dopo, come risulta dall'allegato "B" del verbale n.2, allegato che fa parte integrante dello stesso verbale.

Nella seconda riunione, svoltasi presso l'Edificio Polifunzionale dell'Università degli Studi del Molise, Viale Manzoni – Campobasso, la Commissione, preso atto della mancata presentazione alla prova orale della dott.ssa Valeria Mottola, ha proceduto alla valutazione comparativa dei candidati sulla base dei giudizi individuali e collegiali già espressi, al fine di formulare i giudizi complessivi finali (allegato "C" del verbale n.3) per ognuno dei partecipanti alla procedura di valutazione.

Sulla base della valutazione comparativa la Commissione all'unanimità ha dichiarato idonei i professori:

Giovanni Dean;
Agostino De Caro.

La Commissione ha quindi proceduto alla stesura della relazione finale.

I giudizi individuali, collegiali e complessivi della Commissione, espressi nelle riunioni, costituiscono allegati alla presente relazione.

Il professor Giovanni Tranchina, Presidente della Commissione, ha il mandato di consegnare tutti gli atti (costituiti da n.2 copie dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante gli allegati contenenti i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato nonché i giudizi comparativi finali e n.3 copie della Relazione finale riassuntiva dei lavori svolti alla quale sono **annessi i giudizi individuali, collegiali e complessivi**), oltre il floppy disk al Responsabile amministrativo del procedimento.

Tutta la documentazione concorsuale viene raccolta in un plico chiuso e firmato sui lembi di chiusura da tutti i componenti la Commissione.

La Commissione conclude i lavori alle ore 13,00

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Campobasso, lì 25 marzo 2004.

LA COMMISSIONE

PRESIDENTE Prof. Giovanni Tranchina

Componente Prof. Vincenzo Zappalà

Componente Prof. Paolo Tonini

Componente Prof. Giuseppe Riccio

Componente Prof. Giulio Illuminati
(con funzioni di segretario verbalizzante)

ALLEGATO B) AL VERBALE N. 2

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM, DEI TITOLI E DELLE PUBBLICAZIONI

CANDIDATO: Giovanni Dean

- nato a Perugia il 19/11/1959
- laureato in Giurisprudenza nel 1973
- collaboratore alla cattedra di Procedura Penale nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Perugia dal 1983 al 1985
- cultore di Procedura Penale nell'Università di Perugia dal 1986 al 1988
- ammesso al dottorato di ricerca in Procedura Penale (IV ciclo) dell'Università degli Studi di Sassari nel 1988
- ricercatore di Procedura Penale nell'Università di Perugia dal 1992
- ricercatore confermato dal 1996
- affidatario dell'insegnamento di Diritto dell'esecuzione penale nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Perugia dal 1996 al 2000
- professore associato di Procedura penale nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Perugia dal 1° Novembre 2000
- titolare dell'insegnamento di Diritto dell'esecuzione penale nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Perugia dal 2000 al 2002
- titolare dell'insegnamento di Istituzioni di diritto processuale penale nel corso di laurea in Scienze Giuridiche dell'Università di Perugia dall'a.a 2002/2003 e affidatario dell'insegnamento di Diritto dell'esecuzione penale nel corso di laurea in giurisprudenza dall'a.a. 2002/ 2003;
- Supplente nei moduli di insegnamento su Impugnazioni ed esecuzione penale nella Scuola di specializzazione per le professioni legali dell'Università di Modena e Reggio Emilia negli a.a.2001/2002 e 2002/2003;

Presenta 67 pubblicazioni di cui tre monografie e 64 tra saggi, voci di enciclopedia e note a sentenza.

GIUDIZI INDIVIDUALI:

Prof. Giulio Illuminati

Il candidato presenta, oltre a numerosi lavori minori, tre monografie tra le quali si segnalano "L'impromovibilità dell'azione penale" (1996), già promettente per lucidità e rigore metodologico, e la recente "Ideologie e modelli dell'esecuzione penale" (2003), che mostra solidità di impianto e capacità sistematiche tali da consentire un giudizio positivo sul piano scientifico

Prof. Vincenzo Zappalà

L'attività di ricerca è congruente con le discipline ricomprese nel settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura; scientificamente rilevante è la collocazione editoriale delle pubblicazioni e la diffusione nella comunità scientifica; c'è continuità temporale; c'è attenzione all'evoluzione delle conoscenze nello specifico settore scientifico-disciplinare. L'ampia produzione, costituita da tre monografie e numerosi lavori minori, riguarda temi di grande interesse per la Procedura penale e per le problematiche del Diritto dell'esecuzione penale. La linearità dello svolgimento, la completezza dell'informazione e la solidità dell'impianto (dimostrato soprattutto nelle tre monografie) impongono un giudizio largamente positivo.

Prof. Paolo Tonini

Il candidato negli ultimi venti anni ha svolto una attività scientifica e didattica molto intensa e con continuità in relazione alle materie ricomprese nel settore disciplinare IUS/16.

Dalle monografie (su "L'impromovibilità dell'azione penale", "La revisione" e "Ideologie e modelli dell'esecuzione penale"), dalla voce enciclopedica ("Consulenza tecnica") e da sessanta lavori minori emerge la figura di uno studioso maturo, dotato di buon metodo di ricerca, finezza argomentativa e chiarezza espositiva in relazione a temi trattati anche nelle loro implicazioni storiche e sistematiche.

Il giudizio è pienamente positivo.

Prof. Giuseppe Riccio

La vastità di interessi del candidato è raccolta in un'ampia produzione scientifica, testimonianza di impegno continuativo e di indiscutibili capacità di analisi che consentono di apprezzare la progressiva maturazione del candidato.

La produzione scientifica si attesta su apprezzabili livelli qualitativi, dei quali rappresentano felice sintesi gli studi monografici. In particolare le monografie su "L'impromovibilità dell'azione penale" e "La revisione", ove spesso è utilizzato anche l'elemento comparativo col codice previgente ai fini di una più attenta lettura delle "nuove" vicende legislative ed i lavori "minori" mostrano sicura capacità di analisi e ricostruzione argomentativa degli istituti.

Rigore nel merito, completezza di informazione- anche giurisprudenziale- e approfondimento degli aspetti più interessanti dello specifico argomento trattato sono caratteristiche costanti della produzione scientifica del candidato

Prof. Giovanni Tranchina

La produzione del candidato è caratterizzata generalmente da un buon impianto degli argomenti affrontati, il che emerge soprattutto nella monografia su “L’impromovibilità dell’azione penale” del 1996. Non sempre all’altezza della prima produzione le monografie sulla “Revisione” e su “Ideologia e modelli dell’esecuzione penale”, che comunque dimostrano egualmente la piena maturità scientifica del candidato

GIUDIZIO COLLEGIALE:

La Commissione riconosce la piena maturità scientifica del candidato che si evince soprattutto dalle opere monografiche delle quali apprezza lo spessore e il taglio comparatistico.

Rigore metodologico, ricchezza informativa, profondità di analisi consentono di esprimere un giudizio di segno positivo.

CANDIDATO: Agostino De Caro

- nato a Mercato San Severino (SA) il 09/11/1958
- laureato in Giurisprudenza nel 1983
- professore associato confermato nel settore IUS /16, Diritto Processuale Penale;
- titolare della cattedra di Diritto Processuale Penale nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università del Molise dal 1998 nonchè supplente di Diritto dell'esecuzione penale nella medesima Facoltà;
- professore incaricato di Procedura Penale nella Pontificia Università Lateranense;
- professore di Procedura Penale e coordinatore degli insegnamenti di Procedura Penale nella Scuola di Specializzazione per le professioni legali dell'Università del Molise;

Presenta 24 pubblicazioni di cui tre monografie e 21 tra saggi, voci di enciclopedia e note a sentenza.

GIUDIZI INDIVIDUALI:

Prof. Giulio Illuminati

L'ampia produzione del candidato testimonia un impegno costante e serio che lo porta ad affrontare temi centrali della disciplina con risultati di buona qualità sul piano dommatico ed esegetico. La monografia su "Poteri probatori del giudice e diritto alla prova" del 2003 esprime idee interessanti che attestano la piena maturità scientifica raggiunta.

Prof. Vincenzo Zappalà

L'attività di ricerca è congruente con le discipline ricomprese nel settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura; scientificamente rilevante è la collocazione editoriale delle pubblicazioni e la diffusione nella comunità scientifica; c'è continuità temporale; c'è attenzione all'evoluzione delle conoscenze nello specifico settore scientifico-disciplinare. Il candidato presenta una vasta serie di pubblicazioni su argomenti centrali della procedura penale. I lavori dimostrano che si tratta di uno studioso attento al dato normativo con capacità di offrire validi contributi sui profili sistematici (come emerge soprattutto dalle tre monografie su "Giudizio direttissimo", sulla "Libertà personale" e sui "Poteri probatori del giudice"). La vastità della produzione scientifica e la completezza dell'informazione e della trattazione impongono un giudizio ampiamente positivo.

Prof. Paolo Tonini

Il candidato negli ultimi venti anni ha svolto una rilevante attività scientifica e didattica con continuità in relazione a materie ricomprese nel settore disciplinare IUS/16.

Dalle monografie (su “Il giudizio direttissimo”, “Libertà personale e sistema processuale penale” e “Poteri probatori del giudice e diritto alla prova”), dalle voci enciclopediche (“Persona civilmente obbligata per la pena pecuniaria” e “Responsabile civile”) e da diciannove scritti minori emerge la personalità di uno studioso maturo, dotato di buon metodo giuridico, logica argomentativa e profonda conoscenza dei temi trattati anche nelle loro implicazioni sistematiche.

Il giudizio è pienamente positivo.

Prof. Giuseppe Riccio

Il Commissario riconosce al candidato la raggiunta maturità scientifica ed una inconsueta laboriosità, costante nel non breve arco di attività, tutta di notevole qualità.

Nella elaborazione dei temi di teoria generale del processo penale - spesso osservati alla luce del tessuto costituzionale (così ad esempio nelle parti autonomamente redatte dal candidato nel “Principi costituzionali e riforma della procedura penale”, come nella monografia su “Libertà personale e sistema processuale penale”) - , il candidato esprime compiuta padronanza dei metodi di analisi e del dibattito culturale in argomento, spesso con risultati innovativi.

Specificamente nelle monografie “ Il giudizio direttissimo” e “Poteri probatori del giudice e diritto alla prova” il candidato manifesta la capacità di orientarsi sulle ragioni e sull’aspetto applicativo dei singoli istituti, dimostrando approfondita conoscenza del sistema i cui connotati sono a lui culturalmente noti per averli affrontati specificamente con completezza di analisi anche in altri scritti “minori”. Questi ultimi affrontano, comunque, delicati problemi, anche esegetici, che testimoniano della vastità di interessi e rigore nel metodo e nella completezza di analisi, caratteristiche che connotano tutta la produzione del candidato.

Prof. Giovanni Tranchina

Il candidato presenta una produzione abbastanza vasta e incentrata su una varietà di temi a testimonianza di una continua ed apprezzabile operosità scientifica. Sicura capacità di analisi e buona ricostruzione argomentativa delle problematiche trattate connotano soprattutto i lavori monografici dai quali emerge la piena maturità scientifica del prof. De Caro.

GIUDIZIO COLLEGIALE:

La Commissione evidenzia la raggiunta maturità scientifica del candidato e la sicura e vasta cultura. Soprattutto nella produzione più recente, e segnatamente nel volume dedicato ai poteri probatori del giudice, il candidato ricostruisce con ampiezza di informazione e con rigore metodologico uno dei temi centrali della procedura penale.

CANDIDATO: Pierpaolo Dell'Anno

- nato a Roma il 22/07/1964;
- laureato in Giurisprudenza nel 1988;
- professore associato – settore di Procedura Penale - nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Cassino;
- tecnico laureato nell'Università “Tor Vergata” di Roma dal 1991, quindi ricercatore confermato di Procedura Penale nella stessa Università come vincitore di Procedura di valutazione comparativa riservata;
- docente nel corso di formazione forense e nella scuola di specializzazione per le professioni legali dell'Università “Tor Vergata” di Roma;
- segretario scientifico del corso di perfezionamento in Procedure penali in Europa nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università “Tor Vergata” di Roma a partire dall'a.a.1999/2000;
- componente dal Gennaio 1997 del comitato di redazione della rivista “La giustizia penale”;

Presenta 17 pubblicazioni di cui 1 monografia e 16 saggi e note a sentenza

GIUDIZI INDIVIDUALI:

Prof. Giulio Illuminati

Il candidato presenta una produzione non molto vasta, che culmina nella monografia “Il procedimento per i reati ministeriali” (2001), mentre non risultano opere più recenti. Si possono comunque apprezzare la completezza della documentazione e l'impegno esegetico, che conducono a risultati talvolta interessanti.

Prof. Vincenzo Zappalà

La produzione del candidato, pur se costituita da una sola monografia ed alcuni lavori minori, presenta qualche interesse per la scienza processual-penalistica. La settorialità e talvolta la ripetitività dei temi affrontati non consentono al momento un giudizio di piena maturità.

Prof. Paolo Tonini

Nella monografia e nei lavori minori il candidato si dimostra documentato sulle più importanti opinioni dottrinali e giurisprudenziali; tuttavia, la complessità dello stile pone problemi di comprensione del pensiero dell'autore.

Prof. Giuseppe Riccio

Il candidato presenta una non ampia produzione scientifica peraltro rivolta ad un ristretto panorama di temi processuali. Da essa è tuttavia possibile ricavare un giudizio positivo sulla idoneità alla ricerca del candidato, non sempre accompagnata, però, da eguale capacità di rappresentarne i risultati con opportuno rigore metodologico ed argomentativo.

La unica monografia su “Il procedimento per i reati ministeriali”, pur manifestando la conoscenza della materia trattata soprattutto nei suoi profili di diritto costituzionale, pecca nella esegesi dei profili più squisitamente processual-penalistici.

Prof. Giovanni Tranchina

Produzione certo non numerosa quella del candidato, il quale tuttavia nel lavoro monografico sul “Procedimento per i reati ministeriali” del 2001 dimostra, pur con qualche incertezza sul rigore metodologico della trattazione che non sempre risulta agevolmente comprensibile per la complessità dello stile, buona conoscenza delle tematiche affrontate.

GIUDIZIO COLLEGALE:

La Commissione considerato favorevolmente l’impegno scientifico in una produzione non ampia e dallo stile non sempre lineare, riconosce al candidato attitudine alla ricerca e completezza di informazione.

CANDIDATA: Vittoria Mottola, nata a Benevento il 24/06/1976;

Nella domanda specifica di essere laureata in giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" il giorno 26/6/2003.

Non presenta *curriculum* né pubblicazioni né indica altri titoli nella domanda.

GIUDIZI INDIVIDUALI:

Prof. Giulio Illuminati

La candidata non presenta titoli valutabili.

Prof. Vincenzo Zappalà

La candidata non presenta titoli valutabili.

Prof. Paolo Tonini

La candidata non presenta titoli valutabili.

Prof. Giuseppe Riccio

La candidata non presenta titoli valutabili.

Prof. Giovanni Tranchina

La candidata non presenta titoli valutabili.

GIUDIZIO COLLEGIALE:

La Commissione non esprime alcun giudizio in mancanza di titoli valutabili.

CANDIDATO: Angelo Alessandro Sammarco

- nato a Roma il 19/07/1961;
- laureato in Giurisprudenza nel 1984;
- ammesso al dottorato di ricerca in Diritto e procedura penale (II ciclo) dell'Università di Roma "La Sapienza";
- dottore di ricerca nel 1990;
- assegnatario di borsa di studio per il corso di qualificazione tecnica nel settore del credito nel 1984;
- tecnico laureato nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma "Tor Vergata" dal 1989;
- cultore di Procedura Penale nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma "La Sapienza";
- affidatario di corso integrativo all'insegnamento di Procedura Penale nella Facoltà di Giurisprudenza della LUISS di Roma dal 1992 al 1999;
- professore associato di Diritto dell'esecuzione penale nell'Università di Salerno dal 2002;

Presenta un elenco di 19 pubblicazioni: nel plico risultano mancanti due pubblicazioni ("L'art.2087 c.c. quale fonte di responsabilità penale" e "I reati diversi dalla bancarotta") ed è presente una fotocopia non inserita nell'elenco ("Sui requisiti della prova indiziaria nella nuova disciplina processuale penale", in Giust. Pen. 1991). Tra le pubblicazioni valutabili sono presenti tre monografie e 14 tra saggi e note a sentenza.

GIUDIZI INDIVIDUALI:**Prof. Giulio Illuminati**

La produzione del candidato, seppure alquanto discontinua, offre risultati apprezzabili ma non sempre omogenei. Le indubbie attitudini ricostruttive ed espositive e l'impegno nell'affrontare temi di ampio respiro, dimostrano la serietà e la preparazione dello studioso, anche se a volte l'indagine meriterebbe di essere più approfondita, come nell'ultimo dei lavori prodotti, peraltro risalente al 2001, su "Metodo probatorio e modelli di ragionamento".

Prof. Vincenzo Zappalà

L'attività di ricerca è congruente con le discipline ricomprese nel settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura; scientificamente rilevante è la collocazione editoriale delle pubblicazioni e la diffusione nella comunità scientifica; c'è attenzione all'evoluzione delle conoscenze nello specifico settore scientifico-disciplinare. La produzione del candidato affronta tematiche di diritto processuale penale di particolare interesse per le esigenze ricostruttive e descrittive del vigente processo penale (si veda, in particolare, "La chiamata di correo" e "Metodo

probatorio e modelli di ragionamento”). L’esposizione è chiara, il ragionamento si sviluppa con rigore esegetico anche se talvolta risultano elusi i problemi fondamentali: come per esempio si nota nel citato volume sul metodo probatorio, ma anche in quello su “La richiesta di archiviazione”. La produzione non consente un giudizio di piena maturità.

Prof. Paolo Tonini

L’attività didattica è svolta con continuità; quella scientifica risulta più frammentata. Le prime due monografie, ben documentate, dimostrano conoscenza delle tematiche e capacità espositiva. La terza monografia sul ragionamento probatorio necessita di ulteriore riflessione e approfondimento.

Prof. Giuseppe Riccio

Il candidato, pur operando con discontinuità, manifesta capacità esegetica dei temi trattati, non sempre accompagnata, però, da eguale capacità argomentativa. In particolare, se la monografia su “La richiesta di archiviazione” (del 1993) testimonia rigore metodologico e sicurezza nella argomentazione, nonché il corretto uso di elementi di comparazione con il regime previgente, quella più recente su “Metodo probatorio e modelli di ragionamento nel processo penale” (del 2001) non consente eguali connotazioni e caratteristiche.

I lavori “minori” – peraltro concentrati negli anni 1985-1995 – testimoniano buona attitudine alla ricerca.

Prof. Giovanni Tranchina

Ampia elaborazione del tema affrontato e convincente impianto sistematico caratterizzano la produzione meno recente del candidato, soprattutto la monografia su “La richiesta di archiviazione” dell’ormai lontano 1993. Particolarmente impegnativa, se non ambiziosa, la tematica relativa al “Metodo probatorio e modelli di ragionamento nel processo penale” su cui il candidato si cimenta nel 2001, che proprio per le non leggere implicazioni che essa comporta avrebbe richiesto degli approfondimenti senz’altro più adeguati.

GIUDIZIO COLLEGIALE:

La Commissione apprezza l'attività svolta e l'ampiezza degli argomenti trattati, che complessivamente esprimono una produzione, sia pure discontinua e non sempre adeguatamente approfondita, di interessante elaborazione scientifica.

ALLEGATO C AL VERBALE N. 3

GIUDIZI COMPLESSIVI

Prof. Giovanni Dean

La Commissione riconosce la piena maturità scientifica del candidato che si evince soprattutto dalle opere monografiche delle quali apprezza lo spessore e il taglio comparatistico.

Rigore metodologico, ricchezza informativa, profondità di analisi consentono di esprimere un giudizio di segno positivo.

Prof. Agostino De Caro

La Commissione evidenzia la raggiunta maturità scientifica del candidato e la sicura e vasta cultura. Soprattutto nella produzione più recente, e segnatamente nel volume dedicato ai poteri probatori del giudice, il candidato ricostruisce con ampiezza di informazione e con rigore metodologico uno dei temi centrali della procedura penale.

Prof. Pierpaolo Dell'Anno

La Commissione, considerato favorevolmente l'impegno scientifico in una produzione non ampia e dallo stile non sempre lineare, riconosce al candidato attitudine alla ricerca e completezza di informazione.

Prof. Angelo Alessandro Sammarco

La Commissione apprezza l'attività svolta e l'ampiezza degli argomenti trattati, che complessivamente esprimono una produzione, sia pure discontinua e non sempre adeguatamente approfondita, di interessante elaborazione scientifica.